

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 16/2019A/A18000 - 1

** riportati nei metadati DOQUI e PEC*

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

UNIONE MONTANA VALLE SUSA

info@umvs.it

e p.c. DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, ENERGIA E
TERRITORIO
SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE
INTEGRATE
NUCLEO CENTRALE DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE
c.a. dott. Alessio Tisi

AIPO – UFFICIO DI TORINO

ufficio-to@cert.agenziapo.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
SETTORE TECNICO 1 - GESTIONE DEI RISCHI NATURALI

protocollo@postacert.adbpo.it

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - art. 28 del d. lgs. 152/2006.

Conferenza di servizi per l'approvazione e autorizzazione del progetto **“Alluvione 29-30 maggio 2008 - Arginatura in destra Dora Riparia nel comune di Sant’Ambrogio di Torino (TO)”** presentato dall'Unione Montana Valle Susa.

Espressione del parere di competenza (attestazione di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam e compatibilità con la pianificazione di bacino).

Con riferimento alle note prot. n. 2314 del 14/08/2020 (ns. prot. n. 39807/A1805B del 17/08/2020) e n. 2702 del 25/09/2020 (ns. prot. n. 45595/A1805B del 25/09/2020) di Codesta Unione Montana, relative alla convocazione della riunione conclusiva conferenza di servizi per l'approvazione e l'autorizzazione del progetto in oggetto, si esprime il parere di competenza di questo Settore.

1. Attestazione di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam

In data 05/09/2013, Codesta Unione Montana (allora Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone) aveva attivato presso il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto “Alluvione 29-30 maggio 2008 - Arginatura in destra Dora Riparia nel comune di Sant’Ambrogio di Torino (TO)”.

Tale procedimento si era concluso con d.d. n. 2953/DB1422 del 03/12/2013 del Settore regionale Pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe, di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, subordinatamente al rispetto di alcune

condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere.

Codesta Unione Montana, con nota prot. n. 2261 del 11/08/2020 (acquisita agli atti del Settore Difesa del Suolo con prot. n. 39226/A1805B del 11/08/2020), ha presentato, ai sensi dell'art. 28 c. 3 del d. lgs. 152/2006, istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel suddetto provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, relative alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva (prescrizioni n. 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11); successivamente, con nota prot. n. 2647 del 18/09/2020 (acquisita agli atti del Settore Difesa del Suolo con prot. n. 44171/A1805B del 18/09/2020), ha provveduto a perfezionare l'istanza trasmettendo la relativa documentazione.

Ai fini dell'accertamento dell'avvenuta ottemperanza alle suddette prescrizioni, il Settore Difesa del Suolo ha provveduto, in data 21/09/2020, a richiedere ai componenti dell'Organo tecnico regionale il contributo istruttorio di competenza.

Sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Direzioni coinvolte nell'Organo tecnico regionale:

- nota prot. n. 21715/A17000 del 28/09/2020 della Direzione Agricoltura e Cibo;
- comunicazione e-mail del 24/09/2020 della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- comunicazione e-mail del 05/10/2020 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente e alla luce dei pareri pervenuti, è emerso che le condizioni n. 7, 9 e 11 sono state ottemperate, mentre le condizioni n. 6, 8 e 10 risultano parzialmente ottemperate, con la necessità di ulteriori richieste, come riportato nella tabella che segue.

n.	Condizioni ambientali	Ottemperanza	Note
6	Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva; dovranno in ogni caso essere rispettati i disposti della normativa vigente in materia (D.M. 161/2012).	parzialmente ottemperata	Per quanto riguarda gli inerti di scavo, nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva.
7	Ai fini della progettazione definitiva si dovrà prevedere che tutte le attività di sistemazione, drenaggio delle superfici e recupero ambientale, dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piante erbose ecc.) precedentemente accantonato.	ottemperata	/
8	La progettazione definitiva dovrà contenere un	parzialmente	La progettazione esecutiva

	adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.	ottemperata	dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.
9	Dovrà essere data piena applicazione ed ottemperanza alle misure di mitigazione ambientale contenute nella "Relazione di verifica di compatibilità ambientale" allegata al progetto preliminare.	ottemperata	/
10	Il proponente dovrà verificare con i soggetti gestori le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze con la rete irrigua e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete nel periodo di irrigazione e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione dei canali in maniera agevole e in sicurezza. A tal fine si consiglia di fare riferimento al Consorzio Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia (c/o Opera Pia Barolo, Via delle Orfane 7 – 10122 Torino – tel. 011-500863).	parzialmente ottemperata	In fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la soluzione progettuale prescelta con i soggetti gestori della rete irrigua, facendo riferimento al Consorzio Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia (c/o Opera Pia Barolo, Via delle Orfane 7 - 101 22 Torino - te l. 011-500863).
11	Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.	ottemperata	/

Si ritiene pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, con riferimento alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA adottato con d.d. n. 2953/DB1422 del 03/12/2013, di attestare l'avvenuta ottemperanza delle condizioni n. 7, 9 e 11 e la parziale ottemperanza delle condizioni n. 6, 8 e 10, richiedendo che:

- per quanto riguarda gli inerti di scavo, nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva;
- la progettazione esecutiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto;
- in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata la soluzione progettuale prescelta con i soggetti gestori della rete irrigua, facendo riferimento al Consorzio Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia (c/o Opera Pia Barolo, Via delle Orfane 7 - 101 22 Torino - te l. 011-500863).

Dell'avvenuta effettuazione dei suddetti adempimenti, dovrà essere dato puntuale riscontro alla Regione Piemonte (Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo; Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate; Direzione regionale Agricoltura e Cibo - Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca).

Si richiede infine a Codesta Unione Montana di trasmettere al Settore scrivente il provvedimento finale di approvazione e autorizzazione del progetto, nel quale si dovrà dare atto dell'avvenuta attestazione di ottemperanza.

2. Compatibilità con la pianificazione di bacino

Per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento proposto con l'assetto di progetto definito dal PAI per quel tratto del fiume Dora Riparia, con riferimento alle integrazioni dell'ing. Martina del giugno 2020 e a seguito di diverse riunioni tra Regione, AIPO e Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, si esprime quanto segue.

Vista la dimostrazione degli impatti derivanti dall'intervento realizzato da RFI a monte di Sant'Ambrogio, in comune di Chiusa San Michele, per l'eliminazione del passaggio a livello e vista l'impossibilità di realizzare in alternativa tutta la B di progetto prevista dal PAI nei comuni di Vaie e Chiusa San Michele, si ritiene che la proposta presentata, allo stato attuale, possa ritenersi valida al fine di ridurre il rischio di esondazione nell'abitato di Sant'Ambrogio.

Pertanto si esprime parere favorevole, ricordando che a seguito della realizzazione e del collaudo, dovrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 28, comma 3 del PAI per la presa d'atto dell'opera realizzata, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a seguito della quale, la linea B naturale sostituirà l'attuale B di progetto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ing. Gabriella GIUNTA
(firmato digitalmente)

Referenti: ing. Roberto Fabrizio
arch. Antonia Impedovo